

MARTEDÌ 4 dicembre – h 21.00

Biblioteca Civica del Comune di Baveno

Lecture filosofiche

Donatella Di Cesare

STRANIERI RESIDENTI

UNA FILOSOFIA DELLA MIGRAZIONE



Nel paesaggio politico contemporaneo, in cui domina ancora lo Stato-nazione, il migrante è il malvenuto, accusato di essere fuori luogo, di occupare il posto altrui. Eppure non esiste alcun diritto sul territorio che possa giustificare la politica sovranista del respingimento. In un'etica che guarda alla giustizia globale, Donatella Di Cesare con limpidezza concettuale e un passo a tratti narrativo riflette sul significato ultimo del migrare, dando prova anche qui di saper andare subito al cuore della questione. Abitare e migrare non si contrappongono, come vorrebbe il senso comune, ancora preda dei vecchi fantasmi dello jus sanguinis e dello jus soli. In ogni migrante si deve invece riconoscere la figura dello «straniero residente», il vero protagonista del libro. Atene, Roma, Gerusalemme sono i modelli di città esaminati, in un affresco superbo, per interrogarsi sul tema decisivo e attuale della cittadinanza. Nella nuova età dei muri, in un mondo costellato da campi di internamento per stranieri, che l'Europa pretende di tenere alle sue porte, Di Cesare sostiene una politica dell'ospitalità, fondata sulla separazione dal luogo in cui si risiede, e propone un nuovo senso del coabitare.

Donatella Di Cesare è professore ordinario di Filosofia teoretica alla Sapienza Università di Roma. È una delle filosofe più presenti nel dibattito pubblico italiano e internazionale, sia accademico sia mediatico. Tra i suoi ultimi libri: *Terrore e modernità* (2017) e *Marrani. L'altro dell'altro* (2018). Presso Bollati Boringhieri ha pubblicato *Israele. Terra, ritorno, anarchia* (2014), *Heidegger e gli ebrei. I «Quaderni neri»* (2014, n. ed. ampliata 2016), *Heidegger & Sons. Eredità e futuro di un filosofo* (2015), *Tortura* (2016), *Stranieri residenti. Una filosofia della migrazione* (2017), premio Pozzale Luigi Russo, e *Sulla vocazione politica della filosofia* (2018).